"DISTRETTO SOCIO - ASSISTENZIALE N. 3 Media Valle Crati

(MONTALTO UFFUGO – BISIGNANO – CERZETO – LATTARICO - LUZZI - ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO – SAN MARTINO DI FINITA – TORANO CASTELLO)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – LOTTO 1

C.U.P.: H81E14000260001 **C.I.G.:** 6214919965

CAPITOLATO D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIOASSISTENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI).

Articolo 1
Disciplina dell'appalto

Il presente capitolato disciplina le modalità di esecuzione del servizio di Assistenza domiciliare socio-assistenziale, da fornirsi a cittadini ultra sessantacinquenni non autosufficienti in ADI, residenti nei Comuni del Distretto Socio Assistenziale n. 3 di MONTALTO UFFUGO che necessitano di sostegno, in via temporanea o continuativa, in relazione al verificarsi di situazioni di particolare bisogno.
I comuni facenti parte del Distretto Socio Assistenziale n. 3 di Montalto Uffugo sono: MONTALTO UFFUGO – BISIGNANO – CERZETO – LATTARICO - LUZZI - ROTA GRECA – SAN BENEDETTO ULLANO – SAN MARTINO DI FINITA – TORANO CASTELLO.

Il Servizio s'intende esteso a tutto il territorio dell'Ambito, sia urbano che extraurbano.
Le azioni relative alle prestazioni di natura socio assistenziale integrate ai servizi socio – sanitari forniti dall'ASP nell'ambito delle cure domiciliari integrate, presuppongono necessariamente un processo di valutazione e di presa in carico integrata tra Distretto socio – assistenziale territoriale e Distretto sanitario/ASP.
I servizi saranno realizzati con fondi PAC (Piano di Azione e Coesione), servizi di cura agli anziani non autosufficienti, assegnati all'Ambito Territoriale.

Articolo 2
Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo posto a base d'asta è pari ad **€ 92.475,00** oltre IVA al 4% se dovuta per un monte ore annuo di seguito specificato:
ore di assistenza domiciliare previste n. 4.927;
Costo Personale € 87.851,00, non soggetto a ribasso;
Spese di gestione € 4.624,00 soggetto a ribasso.

Il monte ore annuo di riferimento del servizio oggetto della gara d'appalto è articolato territorialmente, in modo meramente indicativo e suscettibile di variazioni nel tempo, a totale discrezione della stazione appaltante, in termini di diversa distribuzione nei territori di riferimento.
Il corrispettivo compensa interamente l'impresa aggiudicataria per il servizio espletato senza che la stessa possa pretendere alcun maggiore compenso.

L'importo risultante dall'esito della gara è comprensivo di ogni e qualsiasi spesa che l'impresa aggiudicataria deve sostenere per l'esecuzione del contratto, in particolare degli emolumenti che l'impresa aggiudicataria deve corrispondere ai propri operatori, secondo le norme contrattuali vigenti per la figura professionale richiesta, nonché di tutte le spese relative all'assicurazione obbligatoria per l'assistenza, previdenza ed infortunistica, come per ogni onere inerente l'aggiornamento professionale.
La stazione appaltante corrisponderà mensilmente all'impresa aggiudicataria il corrispettivo pattuito dietro presentazione di regolare fattura, in ragione della quantità di servizio effettuata nel mese di riferimento. La fattura dovrà dettagliare il costo del servizio erogato dagli operatori e le spese di gestione.
La quantità di servizio (numero di ore) va calcolata come somma dei tempi dei singoli interventi effettuati nel mese, con esclusione del tempo impiegato negli spostamenti tra le varie sedi domiciliari e/o di servizio. Le fatture saranno messe in pagamento solo previa presentazione di un report, distinto per territori di riferimento, relativo alla dimensione del servizio effettuato, in termini di ore erogate nel mese in favore di ciascun utente.
Di ogni intervento deve essere tenuto un registro cartaceo riportante giorni e orari degli interventi controfirmato da operatori ed utenti.
Il report deve essere presentato entro il giorno 15 del mese successivo alla erogazione del servizio.
Il corrispettivo sarà accreditato secondo le disposizioni in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari" ai sensi della Legge n. 136/2010 (utilizzo di uno o più conti correnti accesi presso banche o la Società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche).

Articolo 3
Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata presumibilmente in dodici mesi decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio debitamente certificato dal Responsabile del Servizio del Comune Capo Fila dell'Ambito.
Non è assolutamente consentito il rinnovo tacito dello stesso.
La stazione appaltante, durante la gestione del servizio, a suo insindacabile giudizio, qualora dovesse verificare la necessità di integrare la gestione stessa con ulteriori prestazioni ed attività anche di natura complementare, potrà affidare le stesse con atto formale all'impresa aggiudicataria, purché il relativo costo in rapporto al compenso pattuito con il presente appalto non sia superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 4
Esecuzione anticipata del contratto

Il Comune intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 11 comma 12 del Decreto Legislativo n. 163/2006 ovvero di chiedere l'esecuzione anticipata del servizio anche prima che il contratto sia divenuto efficace.

Articolo 5
Finalità, prestazioni e destinatari del servizio

Per ADI s'intende un servizio che assicura prestazioni socio assistenziali e socio-sanitarie in forma integrata e secondo piani individuali programmati per la cura e l'assistenza agli ultra 65enni non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità di vita quotidiana.
Il servizio, di competenza sia del SSN che dell'Ente Locale, fondato sul modello della domiciliarizzazione delle cure e delle prestazioni, si connota per la forte valenza integrativa delle prestazioni, in relazione alla natura ed alla complessità dei bisogni a cui si rivolge.

Caratteristica essenziale è l'unitarietà dell'intervento che deve essere basato sul concorso progettuale di contributi professionali socio-sanitari e di protezione sociale, organicamente inseriti nel progetto assistenziale personalizzato.
Il livello di bisogno clinico, funzionale e sociale, è valutato attraverso idonei strumenti che consentono la definizione del programma assistenziale e il conseguente impegno di risorse (U.V.M. per la valutazione, P.A.I. per la presa in carico).
Il Servizio ha le seguenti finalità:

- Favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio;
- Tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione;
- Limitare l'allontanamento dall'ambiente familiare e sociale alle sole situazioni di gravi dipendenza, per le quali la permanenza nel proprio ambiente costituirebbe fattore di eccessivo disagio e deterioramento, riducendo così il ricorso all'ospedalizzazione impropria ed evitando, per quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali;
- Favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento;
- Favorire la partecipazione degli utenti alle scelte organizzative e attuative del servizio di cure domiciliari integrate, anche attraverso i rappresentanti delle organizzazioni sociali e delle associazioni relative;
- Prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e le condizioni di isolamento, di solitudine, di bisogno, e migliorare la qualità della vita in generale;
- Curare e assistere pazienti in condizioni di salute tali che siano trattabili a domicilio, migliorando la qualità di vita degli stessi;
- Sostenere le risorse dell'individuo per la vita in autonomia per quanto possibile e il mutuo aiuto dei care giver familiari integrandoli con risorse umane e professionali, trasmettendo loro eventuali competenze utili per una autonomia d'intervento.

Le prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale **di competenza dell'Ambito Territoriale,** si configurano prevalentemente in:
A) Prestazioni di semplice attuazione quando queste siano complementari alle attività assistenziali e non rientrino nelle specifiche competenze e prestazioni di altre figure professionali:
- aiuto per la corretta deambulazione;
- aiuto nell'uso degli ausili per la mobilizzazione;

B) Prestazioni di aiuto domestico:
- Governo dell'alloggio con particolare cura delle condizioni igieniche dei luoghi destinati a funzioni primarie (camera, cucina, bagno);
- Acquisto generi alimentari;
- Preparazione pasto;
- Lavaggio e stiratura biancheria;
- Disbrigo commissioni varie.

C) Aiuto per la cura ed igiene della persona:
- Alzare dal letto
- Pulizia personale
- Vestizione
- Mobilizzazione
- Assunzione pasti.

D) Interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione degli utenti:
- accompagnamento per la partecipazione ad attività ricreative – culturali del territorio;
- accompagnamento ed accesso ai servizi territoriali;

- accompagnamento a visite medico-specialistiche, terapie riabilitative, emodialisi;

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini non autosufficienti in ADI, che abbiano compiuto il 65° anno di età, residenti nel territorio del distretto, stranieri, immigrati o apolidi, purché regolarizzati in base alle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 6
Orario di lavoro e di servizio

Il servizio di assistenza domiciliare deve mantenere caratteristiche di flessibilità nei tempi e nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nel rispetto di orari modulati sulle esigenze degli utenti.
Deve essere assicurato tutti i giorni, compresi i festivi, almeno nella fascia oraria 7,00 – 20,00. Si specifica, inoltre, che le prestazioni durante i giorni festivi vengono riservate ai casi di particolare urgenza e gravità, su segnalazione della stazione appaltante.

Articolo 7
Impiego di volontari

L'impiego di operatori volontari da parte dell'impresa aggiudicataria viene riconosciuto e stimolato.
In ogni caso la Stazione appaltante dovrà essere informato dell'eventuale utilizzo di tale personale.
In nessun caso le prestazioni dei volontari potranno essere sostitutive rispetto ai parametri di impiego degli operatori e, le prestazioni dei volontari, non possono concorrere alla determinazione dei costi del servizio.

Articolo 8
Operatori

L'impresa aggiudicataria deve disporre di una dotazione di personale in quantità e di qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione delle attività di cui al presente capitolato. Il personale utilizzato deve osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari indicate nel presente Capitolato.
In particolare, il personale addetto alle prestazioni di assistenza domiciliare deve possedere qualifica di operatori OSS o altre qualifiche professionali adeguate allo svolgimento di mansioni di assistenza ad anziani non autosufficienti ed essere inquadrati nella categoria C2 del CCNL dei lavoratori delle cooperative del settore socio – sanitario, assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo – Cooperative Sociali.
Il C.C.N.L. assunto come riferimento è quello del 16.12. 2011 – triennio 2010-2012, le tabelle assunte come base di calcolo sono quelle elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
– Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di lavoro – Div. IV, con i costi orari riferiti ai minimi contrattuali aggiornati a maggio 2013.

Articolo 9
Obblighi dell'impresa e degli operatori

L'impresa aggiudicataria s'impegna a fornire alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dell'appalto, gli elenchi nominativi del personale che intende impiegare nelle attività con la relativa qualifica.
L'impresa aggiudicataria deve altresì provvedere al tempestivo aggiornamento di detti elenchi in caso di sostituzioni provvisorie e/o definitive.
L'impresa aggiudicataria utilizza modelli organizzativi in grado di garantire la continuità del rapporto tra l'utente e l'operatore o il gruppo di operatori assegnatogli.
L'impresa aggiudicataria deve garantire le sostituzioni del personale che si rendessero necessarie in caso di assenze, garantendo i requisiti previsti dal presente articolo.

I nuovi operatori devono essere inseriti in servizio mediante un apposito e adeguato percorso di apprendimento delle caratteristiche del servizio stesso, anche in riferimento agli aspetti concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro.
In caso di eventuali assenze improvvise del singolo operatore incaricato del servizio, l'impresa aggiudicataria è comunque tenuta ad assicurare il completo e corretto espletamento dei servizi programmati, ricorrendo, alla sostituzione immediata del personale assente.
L'impresa aggiudicataria dovrà garantire sin dall'avvio delle attività la disponibilità di un responsabile con immediata reperibilità.
Il personale impiegato nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto dovrà essere fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità.
Gli operatori dovranno essere provvisti di :

- tesserino "identificativo" contenente generalità, qualifica e nome dell'impresa;
- cellulari di servizio per consentire la pronta reperibilità (in particolare per i coordinatori).

Inoltre devono essere in grado di:

- rispettare la cultura e la tradizione dell'utente;
- gestire correttamente la funzione di socializzazione del soggetto.

La stazione appaltante si riserva il diritto di contestare all'impresa aggiudicataria l'inidoneità e/o l'operato di uno o più operatori. In tal caso lo stesso dovrà garantire i dovuti interventi, se del caso anche mediante la sostituzione dell'operatore/i contestati

Articolo 10
Rapporti con il personale

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con l'impresa aggiudicataria, restando quindi ad esclusivo carico dell'impresa aggiudicataria tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.
E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di curare l'osservanza delle norme civili, previdenziali e contrattuali disposte a favore del personale, secondo i livelli previsti dal CCNL vigente e a richiesta della stazione appaltante è tenuta ad esibire la documentazione che lo attesti e lo comprovi.
E' fatto obbligo, altresì, all'impresa aggiudicataria di assicurare, con totale carico dei costi, la continuità nell'aggiornamento e nella formazione del personale addetto all'assistenza.
La stazione appaltante è assolutamente estranea al rapporto di lavoro costituito tra l'impresa aggiudicataria e i propri dipendenti addetti al servizio e non potrà mai essere coinvolta in eventuali controversie che dovessero insorgere, in quanto nessun rapporto di lavoro si intenderà instaurato fra i dipendenti dell'impresa aggiudicataria e la stazione appaltante stessa.

Articolo 11
Materiali e attrezzature

L'impresa aggiudicataria deve fornire al personale tutto il materiale (camici, mascherine, guanti, etc.) e i mezzi necessari occorrenti per l'espletamento del servizio appaltato, significando che essi sono compresi nel prezzo offerto in sede di gara e significando altresì, che tutta l'attrezzatura necessaria dovrà essere pienamente conforme alle prescrizioni di legge, anche con riferimento alla prevenzione, infortuni, igiene del lavoro e tutela ambientale.

Art. 12
Avvio e metodologia del servizio

L'accesso è riservato agli ultra65enni residenti nei Comuni del distretto socio assistenziale in possesso dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità previsti nell'Accordo di Programma per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI) sottoscritto tra il Distretto Socio-Assistenziale e l'ASP di Cosenza e di seguito riportati al fine di rendere consapevoli

i concorrenti dell'intero sistema organizzativo del servizio all'interno del quale operare, in caso di aggiudicazione della gara:

- condizione di non autosufficienza, disabilità e/o fragilità, determinata dalla concomitanza di diversi fattori biologici, psicologici e socio-ambientali che agendo in modo coincidente inducono ad una perdita parziale o totale delle capacità dell'organismo e patologie in atto o esiti delle stesse che necessitano di cure erogabili a domicilio;
- complessità assistenziale, ovvero presenza di bisogni complessi, che richiedono contemporaneamente prestazioni sanitarie ed interventi socio-assistenziali domiciliari;
- adeguato supporto familiare e/o informale;
- idonee condizioni abitative;
- consenso informato da parte della persona e della famiglia o suo tutore giuridico;
- residenza in uno dei Comuni del distretto socio assistenziale.

Il servizio ADI si realizza mediante procedure unitarie e condivise tra il Distretto socio-sanitario e il distretto socio- assistenziale, per l'accesso, la valutazione e la presa in carico, nel rispetto delle Linee guida regionali in materia di accesso al sistema integrato sociosanitario dei servizi (D.P.G.R. 12/2011).

L'interessato o un suo familiare, può richiedere il servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale rivolgendosi agli sportelli PUA presenti nel Distretto Socio Assistenziale n. 3 di Montalto Uffugo.

L'iter di accesso e di presa in carico può essere schematicamente sintetizzato nel seguente modo:

1) richiesta di accesso/segnalazione;
2) recepimento della domanda di accesso da parte degli sportelli PUA;
3) proposta di ammissione all'ADI;
4) convocazione dell'UVM;
5) valutazione multidimensionale a cura dell'UVM;
6) predisposizione del PAI e individuazione del case manager.

All'avvio del Servizio l'Assistente Sociale della Stazione appaltante comunicherà i casi che dovranno essere presi in carico dall'impresa aggiudicataria, la quale dovrà provvedere a costituire e aggiornare periodicamente l'anagrafe dell'utenza in formato cartaceo e su supporto elettronico compatibile con il software in uso alla stazione appaltante. L'Anagrafe dell'utenza specifica almeno le seguenti informazioni:

- indirizzo e recapito telefonico di ogni utente;
- giorni ed orari di intervento ed operatore/i, referente/i, per il caso;
- riepilogo mensile delle ore effettivamente erogate ad ogni utente.

Alla stazione appaltante compete l'individuazione degli obiettivi, la direzione generale, il coordinamento complessivo e la verifica circa il corretto raggiungimento degli obiettivi stessi.

La stazione appaltante individuerà e comunicherà all'impresa aggiudicataria la tipologia, la durata e la frequenza delle prestazioni che dovranno essere rese a favore del singolo utente, secondo quanto previsto dal progetto assistenziale individuale, soggetto a costante monitoraggio per integrazioni, modificazioni, aggiornamenti.

L'impresa aggiudicataria, mediante il proprio personale addetto, è responsabile della corretta esecuzione di quanto previsto nei progetti assistenziali individuali. La metodologia di lavoro viene resa operativa dall'impresa coerentemente con le direttive generali disposte dalla Stazione appaltante, dal Capitolato e dai progetti assistenziali individuali.

Il personale adibito allo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare dovrà osservare scrupolosamente le indicazioni e le procedure d'intervento fornite dalla stazione appaltante, la quale a fronte di eventuali accertati reclami degli utenti, potrà richiedere la pronta sostituzione dell'operatore.

Articolo 13
Divieto di subappalto e cessione del contratto

E' assolutamente vietato il subappalto e la cessione del contratto pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

Articolo 14
Responsabilità dell'Impresa – Assicurazioni

L'impresa aggiudicataria è responsabile oltre che della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, anche dei danni procurati a terzi in dipendenza del servizio prestato, esonerando la Stazione appaltante contraente da ogni conseguente responsabilità sotto il profilo civile e penale.
L'impresa aggiudicataria è tenuta altresì all'osservanza di tutte le disposizioni del D.Lgs 81/2008.
L'impresa aggiudicataria dovrà garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio nonché dovrà essere coperto, per l'espletamento del servizio, da idonea assicurazione di RCT per danni causati alla Stazione appaltante e agli utenti e dovrà fornire idonea documentazione comprovante la stipula di detta assicurazione al momento della sottoscrizione del contratto.
Trattandosi di servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione Appaltante – intendendosi per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio – ed essendo pertanto i suddetti locali/luoghi sottratti alla giuridica disponibilità della Stazione Appaltante, resta escluso per il committente, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 e della determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I..

Articolo 15
Vigilanza e Controllo del Servizio - Ispezioni

Compete al Comune capo fila la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dei servizi ed alla normativa vigente.
Qualora il Comune capo fila dovesse riscontrare insufficienze o irregolarità nell'espletamento del servizio o nella applicazione delle norme di legge, regolamentari o contrattuali, notificherà all'impresa aggiudicataria i rilievi specifici ed ordinerà l'eliminazione delle insufficienze e irregolarità, assegnando un termine di 15 giorni per ottemperare.
Sono da intendersi come insufficienze ed irregolarità anche le assenze non giustificate del personale e non sostituite.
L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di consentire, in qualsiasi momento, le ispezioni e le verifiche che la Stazione appaltante riterrà necessarie.

Articolo 16
Verifica qualitativa del servizio

L'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere trimestralmente al Comune capo fila una dettagliata relazione in ordine all'andamento dei servizi, con particolare riferimento alle attività svolte. Il Comune capo fila, può disporre in qualsiasi momento, a sua discrezione e senza alcuna informazione preventiva, accertamenti volti a verificare l'andamento del servizio e la rispondenza dello stesso alle previsioni progettuali e contrattuali.
L'impresa aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la collaborazione necessaria ai controlli esibendo, se richiesta, tutta la documentazione e le informazioni necessarie.
L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare trimestralmente dall'avvio del servizio, il monitoraggio dell'andamento dello stesso sulla base degli indicatori di qualità del servizio anche rispetto alla qualità percepita dall'utenza.

Articolo 17
Garanzie di qualità del servizio

La qualità del servizio potrà essere accertata dal Responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune capo ambito o da un suo incaricato in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria o con il rappresentante della stessa.

Se il servizio risultasse di qualità inferiore o di condizioni diverse da quelle stabilite o se, per qualunque altra causa, fosse inaccettabile, l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a modificare quanto contestato, salvo il risarcimento di eventuali danni.
La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare ad altra ditta il servizio rifiutato in danno all'impresa aggiudicataria, salvo l'esperimento di ogni altra azione per il risarcimento dei danni subiti.

Articolo 18
Penali

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, la Stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R., incamerando la cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni.
In casi meno gravi, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità suindicate quando dopo aver intimato almeno due volte all'impresa aggiudicataria, a mezzo raccomandata A. R., una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questi ricada nuovamente nelle irregolarità contestategli o non abbia prodotto controdeduzioni accettate, se richieste.
In caso di negligenze o inadempienze (riguardanti per es. assenze saltuarie degli operatori o ritardi nelle comunicazioni dovute ecc.), la Stazione appaltante procederà all'immediata contestazione formale dei fatti rilevati, invitando l'impresa aggiudicataria a formulare le proprie controdeduzioni entro dieci giorni.
Nel caso entro il suddetto termine non pervengano elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà, a titolo di penale, la riduzione del compenso globale mensile da un minimo del 5% ad un massimo del 15% della somma prevista.
La suddetta penale è, pertanto, da intendersi complessivamente riferita ad uno o più motivi.
Nel caso di gravi e persistenti carenze nell'effettuazione del servizio, la Stazione appaltante, per garantirne la continuità, potrà farlo effettuare da altri, ponendo le spese relative a carico dell'impresa aggiudicataria.

Articolo 19
Cauzione definitiva

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà costituire in favore della Stazione appaltante cauzione definitiva per l'importo e con le modalità di cui all'art. 113 del D.L.vo 163/2006. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà sempre secondo le modalità di cui allo stesso art. 113 D.Lgs 163/06.
Il deposito cauzionale verrà depositato o costituito mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, e resterà vincolato a favore della stazione appaltante fino al termine del periodo contrattuale.
Ove non sussistano contestazioni formali tra le parti la cauzione prestata sarà svincolata alla conclusione del rapporto, dopo la verifica della regolare esecuzione dei servizi.

Articolo 20
Spese di stipula e di registrazione del contratto

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

Articolo 21
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 (cd. Codice sulla privacy), in ordine al procedimento instaurato da questo capitolato si informa che:
- le finalità cui sono destinati i dati raccolti riguardano strettamente e soltanto lo svolgimento della procedura concorsuale;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente se intende partecipare alla gara deve rendere i dati e la documentazione richiesta dalla Stazione appaltante in base alla vigente normativa;
- la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Ente implicato nei procedimenti; 2) i concorrenti che partecipano alla gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n° 241;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 e 8 del D.Lgs n° 196/2003 medesimo cui si rinvia;
- soggetto attivo della raccolta dei dati è la Stazione appaltante (comune di MontaltoUffugo).

Articolo 22
Rispetto normativa sulla privacy, sicurezza e sull'assunzione dei disabili

L'impresa aggiudicataria si impegna ad effettuare il servizio:
- nel rispetto della normativa in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. (tutela privacy), gli operatori dell'impresa aggiudicataria e l'impresa aggiudicataria medesimo garantiscono la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che usufruiscono del servizio oggetto dell'appalto impegnandosi a non diffondere/comunicare/cedere informazioni inerenti gli utenti di cui possa venire in possesso nel corso del servizio ;
- nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge 68/99 avente per oggetto il collocamento dei disabili.

Articolo 23
Controversie

In caso di controversie, il Foro competente è quello di Cosenza.

Articolo 24
Rinvio a leggi

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa riferimento al D.L.vo 163/2006, ove applicabile, alla normativa vigente in materia ed alle norme del Codice Civile.

Montalto Uffugo 13/04/2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PASQUALE FOLINO